



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Lombardia  
nel quarto trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

# L'andamento del credito in Lombardia nel quarto trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Milano della Banca d'Italia – Via Cordusio, 5 - 20123 Milano – tel. 02 724241

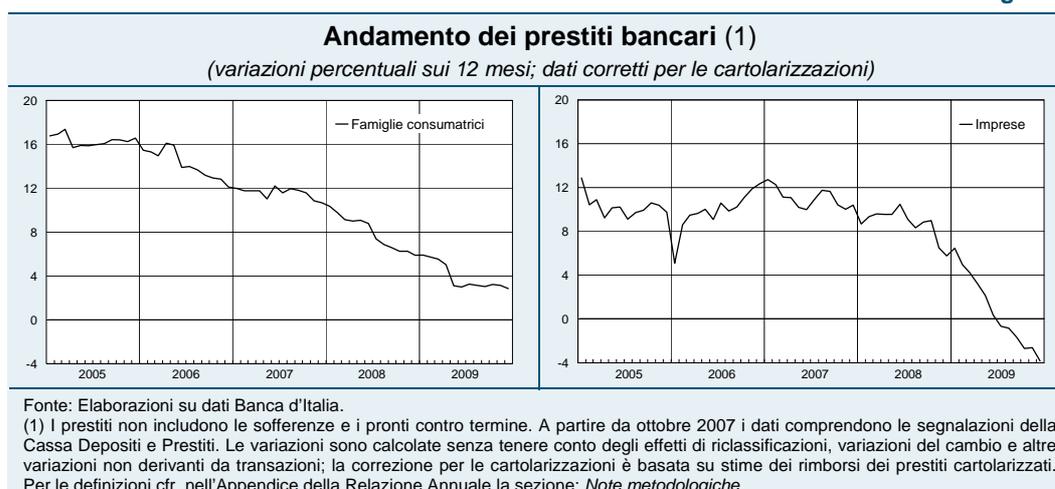
## Il finanziamento dell'economia

Alla fine del 2009, i prestiti bancari alla clientela residente in Lombardia hanno registrato una contrazione del 3,1 per cento su base annua, in ulteriore peggioramento rispetto allo scorso mese di settembre (-2,6 per cento; tav. a1). La dinamica negativa regionale, più accentuata di quella media nazionale, è riferibile alla flessione del credito erogato alle società finanziarie e alle imprese.

La riduzione dei finanziamenti alle imprese ha interessato tutti i settori produttivi. Nel comparto dell'industria manifatturiera, il calo è stato estremamente marcato e pari a -10,6 per cento (-6,2 per cento in settembre; tav. a2). La contrazione dei prestiti si è intensificata nell'ultimo trimestre dell'anno anche nell'edilizia (-2,5 per cento) e, in misura più accentuata, nel terziario (-4,2 per cento). Tra le classi dimensionali, la riduzione dei prestiti alle imprese di maggiori dimensioni è stata del 5,3 per cento, superiore a quella media nazionale, mentre per le piccole imprese si è attestata a -1,1 per cento.

I prestiti alle famiglie consumatrici hanno invece continuato a espandersi, seppure in modo contenuto, segnando un incremento del 2,8 per cento alla fine dell'anno e variazioni pressoché stabili negli ultimi tre trimestri (fig. 1).

Figura 1



Nel quarto trimestre del 2009, il tasso di interesse medio sui prestiti a breve termine concessi a clientela residente in regione si è attestato al 4,4 per cento, in linea con il

trimestre precedente (tav. a6). Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato ai nuovi prestiti a medio e a lungo termine è ulteriormente diminuito, portandosi al 2,1 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno. Entrambi si confermano inferiori al dato medio nazionale.

Nel 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è risultato pari all'1,6 per cento, in lieve aumento rispetto al mese di settembre (1,5 per cento; tav. a3). Il peggioramento ha caratterizzato in particolar modo la componente relativa alle imprese, per le quali le insolvenze sono salite al 2,3 per cento dei finanziamenti, ma un deterioramento si è registrato anche per le famiglie (1,4 per cento).

### *I depositi bancari*

Nei dodici mesi terminanti a dicembre, i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono cresciuti del 3,5 per cento, in accelerazione rispetto al 2,3 per cento del mese di settembre (tav. a4). Tale dinamica è riconducibile alla componente relativa alle imprese, mentre il tasso di espansione dei depositi delle famiglie consumatrici ha registrato un lieve rallentamento (da 3,5 per cento nel mese di settembre a 3,3 per cento nel dicembre del 2009).

Il numero di dipendenze bancarie è lievemente diminuito nel corso del 2009. Alla fine del terzo trimestre vi erano 68 sportelli ogni 100.000 abitanti. Ciò nonostante, il numero di comuni serviti da banche si è ulteriormente incrementato.

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2009	3,3	5,5	4,2
Giu. 2009	-0,1	3,0	0,4
Set. 2009	-2,6	3,0	-1,7
Dic. 2009	-3,1	2,8	-3,8

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
industria manifatturiera	costruzioni	servizi				
Mar. 2009	4,4	0,5	2,7	6,3	1,0	4,9
Giu. 2009	0,5	-4,3	2,0	1,5	1,0	0,4
Set. 2009	-1,9	-6,2	-1,3	-1,8	-1,2	-1,9
Dic. 2009	-4,8	-10,6	-2,5	-4,2	-1,1	-5,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	1,0	1,1	1,3
Giu. 2009	1,3	1,2	1,8
Set. 2009	1,5	1,3	2,1
Dic. 2009	1,6	1,4	2,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	6,3	5,3	2,3	3,5
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	10,1	6,3	3,5	3,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

**Struttura del sistema finanziario***(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	256	253	253
di cui: <i>con sede in regione:</i>	190	188	188
<i>banche spa (2)</i>	74	71	69
<i>banche popolari</i>	6	5	5
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	47	46
<i>filiali di banche estere</i>	62	65	68
Sportelli operativi	6.453	6.715	6.693
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	3.815	3.618	3.659
Comuni serviti da banche	1.164	1.177	1.186

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati riferiti al 30 settembre 2009. - (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	5,43	4,68	4,39	4,39
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,12	3,57	2,45	2,14
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,13	0,61	0,42	0,36

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.*

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.